

**COMUNE DI PONZA**

Piazza Carlo Pisacane, 4

04027 PONZA (LT)

C.F.: 81004890596 - P.IVA: 81004890596

SETTORE LAVORI PUBBLICI

CAPITOLATO DI APPALTO PER LA MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DELL'INTERA RETE DI PONZA E DELL'IMPIANTO ELETTRICO DEGLI UFFICI COMUNALI**Art. 1****OGGETTO DELL'APPALTO**

Il presente Capitolato regola i rapporti tra l'Amministrazione Comunale e l'Impresa Appaltatrice circa le prestazioni precisate al successivo art. 4 relative la manutenzione dell'impianto di Pubblica Illuminazione del Comune di Ponza.

Art. 2**DURATA DEL CONTRATTO**

Il servizio da appaltare avrà la durata di anni 2 (due) dalla data di effettiva consegna degli impianti di P.I. all'Impresa per l'avvio del servizio di gestione, quale risulterà dall'apposito verbale che sarà redatto in pari data e controfirmato dalle parti.

Nei limiti consentiti è applicabile l'art. 57 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Art. 3**CONSISTENZA DEGLI IMPIANTI**

Tutti gli impianti di pubblica illuminazione esistenti nel territorio di Ponza sono e restano di proprietà esclusiva del Comune.

L'impianto di illuminazione pubblica del Comune di Ponza attualmente è costituito da n. 1.600 sorgenti luminose differenziate così come riportato nella seguente tabella:

<i>Tipologia sorgente luminosa</i>	<i>Potenza lampada</i>
<i>Lampada V.M. E27 HQL</i>	125W
<i>Lampada E27 SELF BALLAST</i>	160W
<i>Lampada HWL 220-230V E40 RWL1</i>	250W
<i>Lampada HQL E27 RWL1</i>	250W
<i>Lampada E40 HDS</i>	250W
<i>Lampada COMPACT E27</i>	300W
<i>Lampada E27</i>	23W
<i>Lampada FLE E27</i>	15W
<i>Lampada SAP E40</i>	100W

<i>Lampada S.H.P.</i>	150W
<i>Lampada E40 HDS</i>	150W
<i>Lampada E40 HPST</i>	150W
<i>Lampada</i>	26W/230 PLUS
<i>Lampada LED</i>	GU10
<i>Lampada HQI-T E40</i>	400W
<i>Lampada NAV-T SUPER</i>	250W
<i>Lampada</i>	36W/230
<i>Lampada ALOGENA 230V 2100 LUMEN</i>	150W

Il numero di punti di alimentazione è pari a 1600.

Eventuali aumenti o diminuzioni alla consistenza iniziale degli impianti che si verificheranno nel corso della gestione, dovranno essere autorizzati dal Comune; le variazioni saranno oggetto di appositi verbali.

Art. 4

PRESTAZIONI DELL'APPALTO E COMPITI DELL'APPALTATORE

Le prestazioni da effettuare comprendono qualsiasi servizio inerente alla manutenzione dell'impianto di pubblica illuminazione dell'intera rete di Ponza e dell'impianto elettrico degli uffici comunali nel suo complesso, senza alcun diritto a nuovi maggiori compensi, ritenendosi l'appaltatore in tutto soddisfatto dal Comune con il pagamento del canone di cui al successivo art. 5.

Negli interventi di manutenzione è compreso tutto l'occorrente ed il necessario per il funzionamento degli impianti come sostituzione di lampade, di reattori, di accenditori, di portalampade, di gonnelline, di morsettiere, di valvole, di fusibili, di riflettori, di crepuscolari.

In particolare l'impresa appaltatrice è tenuta a proporre all'Amministrazione Comunale, con le modalità di cui al presente articolo, soluzioni migliorative ed interventi su parti dell'impianto di P.I. tesi al contenimento dei consumi energetici o al miglioramento della funzionalità del servizio.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di affidare ad altre imprese i lavori di ampliamento o variazione degli impianti che si dovessero verificare o rendere necessari.

Il servizio appaltato, completamente compensato con il canone da corrispondere all'appaltatore, comprende:

Verifiche misure e prove

Dovrà essere verificata semestralmente la funzionalità degli impianti di messa a terra, il corretto funzionamento dei dispositivi di protezione ed i valori di isolamento dei cavi.

L'impresa trasmetterà al Responsabile del Servizio rapporto/relazione sulle verifiche eseguite e, ove si riscontrassero delle anomalie, dettagliata relazione delle anomalie riscontrate;

Manutenzione delle linee e dei sostegni

Dovrà essere garantita la buona conservazione dello stato di fatto delle linee elettriche sia in cavi interrati che in cavi aerei ed anche dei sostegni metallici sui quali risultano installati gli organi illuminanti. L'impresa dovrà pure provvedere alla manutenzione degli impianti di messa a terra.

Manutenzione degli apparecchi illuminanti

Si dovrà provvedere all'accurata manutenzione di tutti gli apparecchi illuminanti con particolare riferimento alla pulizia dei riflettori, delle gonnelle ed dei globi, al ricambio degli accessori, reattori e condensatori ed alla eventuale necessaria sostituzione di tutte le parti elettriche di cablaggio (portalampade, morsettiere, ecc.);

Bisognerà effettuare periodicamente le seguenti operazioni:

- verifica delle morsettiere e lubrificazione del sistema apertura dei coperchi;
- verifica dello stato delle corde di acciaio e relativi ammarri;
- sostituzione dei vetri rotti o ammalorati delle lanterne, delle coppe dei corpi illuminanti dovuti a cause di cattiva manutenzione;
- pulizia dei vetri, coppe e sfere dei corpi illuminanti da effettuarsi al rilevamento della riduzione del flusso luminoso;
- pulizia dei pozzetti di ispezione, compreso l'individuazione e il riporto alla luce di eventuali chiusini coperti da asfalto, compreso eventuali innalzamenti fino a quota stradale;
- pulizia e protezione con grasso dei morsetti dei dispersori di terra;
- verifica della continuità di terra e ripristino di eventuali interruzioni;
- verifica collegamento corde di terra all'asola del palo ed eventuali ripristini, comprese piccole opere murarie;
- verifica funzionamento delle serrature e cerniere degli armadi e relativa lubrificazione;
- pulizia interna degli armadi;
- verifica della messa a terra e di protezione contro le tensioni di contatto;
- verifica dello stato di conservazione dei pali;
- individuazione e riparazione di cavi interrotti e/o in dispersione;
- misurazione della resistenza di terra per singolo impianto;
- revisione ed integrazione della numerazione dei pali di ogni impianto;
- Interventi per l'eliminazione di situazioni il cui permanere possa causare stati di pericolo per la pubblica incolumità;
- controllo dello stato di efficienza e grado di sicurezza delle apparecchiature in riferimento alle normative vigenti in materia ed eventuali segnalazioni all'Amministrazione appaltante.

L'impresa relazionerà tempestivamente entro il giorno successivo al Responsabile del Servizio sugli interventi eseguiti trasmettendo via email relazione dettagliata.

La mancata trasmissione della relazione comporterà l'applicazione della corrispondente penale indicata nel presente capitolato.

Tutti i materiali di cui innanzi, oggetto della riparazione e/o sostituzione, devono essere identici a quelli preesistenti, salvo che il Responsabile del settore Lavori Pubblici disponga la posa in opera di materiali diversi e/o migliorativi, comunque devono essere certificati; i certificati dei materiali su cui sono indicate le Norme di rispondenza devono essere allegati in fotocopia al verbale di intervento.

La ditta Appaltatrice è obbligata a programmare il servizio di accensione e spegnimento delle lampade nel rispetto dei periodi dettati dal Comune, curando la regolare manutenzione dei dispositivi di apertura e chiusura dei circuiti;

L'impresa provvederà al ricambio delle lampade degli organi illuminanti, esaurite o rotte o non più idonee, dei reattori e dei condensatori di rifasamento; tali interventi verranno effettuati **due volte** la settimana in giorni prefissati, con differimento al primo giorno lavorativo successivo, quando il turno cade in una festività;

Allaccio per manifestazioni e feste.

L'Appaltatore è tenuto, ogni qualvolta viene richiesto dall'Amministrazione, a predisporre un punto di prelievo di energia elettrica per allaccio luminarie, per manifestazioni in occasione delle feste religiose, per manifestazioni rionali di qualsiasi tipo autorizzate dall'Amministrazione.

Le luminarie sono installazioni con carattere temporaneo installate all'aperto, in genere su strade, piazze, luoghi aperti al pubblico.

L'installazione delle luminarie sui suoli pubblici è subordinata alla preventiva autorizzazione dell'ente proprietario di tali aree.

Le luminarie poste sul suolo pubblico devono essere alimentate da una propria fornitura o in casi eccezionali alla fornitura di energia elettrica..

Le luminarie su aree pubbliche sono completamente all'aperto e non sono soggette alla legge 46/90.

Riparazione guasti e pronto intervento

L'Appaltatore dovrà garantire lo svolgimento di interventi per emergenza 24h/24 ed in tutti i giorni dell'anno, per cui dovrà comunicare all'Amministrazione un apposito recapito telefonico cui fare riferimento.

L'appaltatore è tenuto a intervenire prontamente per qualsiasi intervento su sorgenti luminose o parti dell'impianto di pubblica illuminazione guaste in seguito a incidenti sia segnalati che rilevati, o nel corso delle ispezioni periodiche o in seguito a chiamate da parte degli abitanti, ovvero su richiesta dei Servizi Tecnici o dei Vigili Urbani o forze dell'ordine.

In relazione al tipo di guasto l'intervento dovrà aver inizio entro i termini seguenti:

TIPO GUASTO/TERMINE

Punto luminoso isolato/**72 ore**

Tre punti luminosi consecutivi/**48 ore**

Guasto locale generalizzato che compromette l'illuminazione di una o più vie/**24 ore**

Avarie o danni agli impianti a seguito di inconvenienti o incidenti, ovvero di altri eventi che possano compromettere la sicurezza degli utenti/**3 ore**

Art. 5

CANONE D'APPALTO- PAGAMENTI

Per lo svolgimento delle prestazioni previste dal precedente art. 4, il canone annuo di appalto posto a base d'asta è di €/annuo 36.000,00 per cui l'importo a base di gara su base biennale di cui al presente capitolato è pari ad € 72.000,00 IVA esclusa di cui €. 3.600,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Il canone definitivo sarà quello risultante dall'esito dell'offerta in gara.

Il canone d'appalto è comprensivo di tutti i servizi inerenti alla manutenzione dell'impianto di pubblica illuminazione nel suo complesso, e descritti al precedente art. 4.

Il corrispettivo dovuto sarà erogato a rate bimestrali posticipate, dietro presentazione di apposite fatture.

La stazione appaltante disporrà il pagamento delle somme dovute all'impresa per le prestazioni e/o lavorazioni rese di cui al presente capitolato mediante liquidazione di un canone mensile di €. 2.850,00 IVA esclusa scorporato della quota di €. 150,00 per oneri della sicurezza dovuti e non soggetti a ribasso e ridotto del ribasso percentuale offerto in sede di gara.

Ogni pagamento da parte della stazione appaltante è subordinato all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità e agli obblighi della tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13.08.2010 n. 136 e s.m.i..

L'importo dovuto per IVA come per legge verrà erogato in applicazione della nuova gestione "split-payment" in conformità al D.M. del 23.01.2015 e s.m.i..

Art. 6
ESCLUSIONE DAL CANONE

Il servizio appaltato non comprende le riparazioni o sostituzioni di parti dell'impianto di P.I. danneggiate o mancanti per atti vandalici, per furti o per altri aventi la natura eccezionale.

In questi casi la ditta appaltatrice provvederà a dare segnalazione scritta al Comune, procurando di eliminare tempestivamente l'eventuale presenza di pericoli per la pubblica incolumità. Per il ripristino del funzionamento della P.I., e su richiesta dell'Amministrazione Comunale, l'impresa appaltatrice è obbligata a presentare un computo metrico estimativo delle opere da eseguirsi, sulla base del prezzario Regione Lazio vigente sul quale si applicherà la stessa percentuale di ribasso offerta per il canone di cui all'art. 5 del presente capitolato.

L'Amministrazione Comunale valuta ed approva i computi di cui sopra, ed assuntone il necessario impegno di spesa, darà comunicazione scritta alla ditta appaltatrice per l'immediata esecuzione delle opere.

In particolare l'impresa appaltatrice è tenuta a proporre all'Amministrazione Comunale, con le modalità di cui al presente articolo, soluzioni migliorative ed interventi su parti dell'impianto tesi al contenimento dei consumi energetici ed il miglioramento e funzionalità dell'impianto di pubblica illuminazione.

Art. 7
RECAPITO OPERATIVO

E fatto obbligo alla ditta di:

- istituire un numero di fax e segreteria telefonica, funzionante 24 ore su 24 ore per tutta la durata del servizio (compreso domenicali e festivi) preposti alla ricezione di ordini;
- istituire un indirizzo di **posta elettronica** per l'invio e la ricezione di comunicazioni e ordini vari;
- indicare per scritto il nominativo di un proprio dipendente di fiducia con **recapito telefonico** per i giorni festivi e per le ore serali per poter ottemperare ad eventuali **richieste di lavori urgenti ed indifferibili**.
- **per tutta la durata del servizio far conoscere per iscritto il nominativo di un proprio dipendente di fiducia per il ritiro giornaliero degli ordinativi di lavoro e per disporre con la massima rapidità i lavori urgenti come precedentemente stabilito.**

Il servizio dovrà essere gestito e finanziato con mezzi propri della ditta appaltatrice, con proprio personale, attrezzi e macchine necessari al servizio di manutenzione, riparazione dell'impianto ed all'installazione e ricambio lampade, portalampade, reattori e quanto altro previsto nel precedente art.4.

Sono considerate attrezzature e macchine necessarie le seguenti:

- Scale automatiche montate su mezzi mobili di adeguata potenza, o autocestelli;
- Attrezzature di normale uso.

Tutti gli attrezzi, le macchine, le scale ed i macchinari tutti sono a carico della ditta appaltatrice che ha l'obbligo di servirsi di mezzi collaudati e dichiarati idonei secondo le vigenti norme in fatto di sicurezza del lavoro, in difetto di ciò, nessun onere, nè diretto nè indiretto, potrà essere richiesto all'Amministrazione Comunale, restando in merito la ditta appaltatrice unica responsabile.

Art. 8
CARATTERE DEL SERVIZIO

Tutti i servizi oggetto del presente capitolato di appalto sono ad ogni effetto servizi pubblici e per nessuna ragione essi potranno perciò essere sospesi od abbandonati.

In caso di sospensione o abbandono anche parziale, l'Amministrazione Comunale potrà senz'altro sostituirsi alla ditta appaltatrice per l'esecuzione d'ufficio dei lavori necessari per il regolare andamento del servizio; detti lavori saranno addebitati all'impresa con recupero dell'eventuale danno e spese come per legge.

Il comune dovrà procedere alla revoca del contratto secondo le modalità previste dall'art. 19, oltre che nei casi di cui al comma precedente, anche in occasione di gravissime e continuate violazioni degli obblighi contrattuali in genere, e non eliminati in seguito a diffida dell'Amministrazione Comunale.

Art. 9
VERIFICHE DEL SERVIZIO

Durante l'espletamento del servizio si effettuano verifiche e prove intese ad accertare sia la regolarità del funzionamento degli impianti e lo stato di manutenzione, sia che la fornitura dei materiali e delle apparecchiature da parte della ditta appaltatrice corrisponda quantitativamente e qualitativamente alle richieste fatte.

Le verifiche e le prove di cui sopra saranno eseguite dall'Ufficio Tecnico Comunale in contraddittorio con la ditta appaltatrice o con suo rappresentante, e verbalizzate di volta in volta.

Art. 10
DANNI E OBBLIGHI ASSICURATIVI

La ditta appaltatrice è responsabile di ogni danno che possa derivare al Comune, alle cose ed alle persone comunque provocati nell'adempimento dei servizi assunti con il presente Capitolato, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto alcuno di rivalsa nei confronti del Comune, salvi gli interventi a favore dell'impresa da parte di società assicuratrici.

Tutti gli obblighi assicurativi, antinfortunistici, assistenziali e previdenziali sono a carico della ditta appaltatrice, la quale ne è la sola responsabile anche in deroga alle norme che disponessero l'obbligo del pagamento delle spese a carico del Comune od in solido con il Comune, con esclusione di ogni diritto di rivalsa.

L'impresa dovrà produrre polizza assicurativa per responsabilità civile per danni verso terzi a cose e persone dell'importo minimo di € 500.000,00.

Art. 11
OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA, TRATTAMENTO E TUTELA DEI LAVORATORI

Gli interventi di manutenzione in parola sono singolarmente ed in generale di modesta entità e la loro esecuzione non interferisce con altre lavorazioni di qualsiasi natura, per cui si è ommesso di redigere sia il D.U.V.R.I. e sia il Piano della Sicurezza e di Coordinamento.

E' fatto obbligo all'appaltatore di predisporre, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, il **piano sostitutivo delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori** di cui all'articolo 131, comma 2, lettera b), del Codice dei contratti, e al punto 3.1 dell'allegato XV al Decreto n.81 del 2008. Tale piano è messo a disposizione delle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo dei cantieri.

L'Impresa è tenuta inoltre a trasmettere alla Stazione Appaltante, prima della stipulazione de contratto:

- elenco nominativo delle persone che verranno impiegate;

- dichiarazione della disponibilità di un sufficiente numero di uomini e mezzi per il periodo di durata del servizio, con la sola eccezione dei giorni normalmente ritenuti non lavorativi;
- quanto previsto nei documenti di gara o dal contratto o successivamente richiesto dalla Stazione Appaltante.

Fermi tutti gli obblighi previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza, l'Impresa aggiudicataria è, altresì, tenuta ad istruire e responsabilizzare il proprio personale al fine di garantire la sua sicurezza e quella di chiunque altro operi nello stesso ambiente.

Si impegna, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e dalla L.R.T. 38/2007 a:

- utilizzare personale e mezzi idonei per l'esecuzione del servizio;
- fare adottare i mezzi di protezione necessari ed esigerne il corretto impiego;
- controllare la rigorosa osservanza delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro da parte del proprio personale;
- predisporre tutte le necessarie segnalazioni di pericolo prescritte;
- mettere in atto tutti i provvedimenti necessari per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro,
- adottando misure particolari nel caso in cui nell'ambiente operino addetti facenti capo a datori di lavoro diversi;
- raccordarsi con eventuali Responsabili delle strutture interessate dai lavori, per coordinare i tempi e le modalità di esecuzione dei lavori e per cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro;
- portare a conoscenza dei propri dipendenti i rischi connessi all'esecuzione dei lavori;
- disporre ed esigere che i propri dipendenti siano dotati ed usino tutti i mezzi personali di protezione appropriati ai rischi connessi alle lavorazioni eseguite;
- curare che tutte le attrezzature ed i mezzi d'opera siano efficienti e in regola con le prescrizioni di legge;
- richiedere preventiva autorizzazione, in tutti i casi di impiego temporaneo di utensili, attrezzature o macchine di proprietà della Stazione Appaltante;
- garantire e mantenere l'integrità degli strumenti di proprietà della Stazione Appaltante;
- osservare le norme derivanti dalle vigenti disposizioni normative in materia di assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro, di disoccupazione involontaria, di invalidità e di vecchiaia, e le altre disposizioni vigenti in materia o che potranno essere emanate con il servizio in corso;
- adottare, nell'esecuzione di tutti i lavori, i procedimenti e le cautele di qualsiasi genere, atti a garantire l'incolumità degli operai, delle altre persone addette ai lavori e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica del 7 gennaio 1965, n. 164, e successive modifiche ed integrazioni;
- fornire ed installare cartelli e segnali luminosi notturni e qualsiasi altro strumento idoneo a garantire la sicurezza delle persone e delle cose;
- utilizzare, personale munito di idonea qualificazione professionale e a conoscenza di tecniche adeguate alle esigenze proprie di ogni specifico lavoro e tali, comunque, da garantire il corretto e regolare funzionamento degli impianti e delle apparecchiature che sarà chiamato a gestire e a utilizzare.

L'impresa si obbliga ad effettuare nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nei lavori oggetto del contratto e, se cooperative anche nei confronti dei soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data dell'offerta, alla categoria e nella località in cui si svolgono i lavori, nonché le condizioni risultanti dalle successive modifiche ed integrazioni ed in genere di ogni altro contratto applicabile nella località che per la categoria venga successivamente stipulato; 3. L'impresa si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i su indicati contratti collettivi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione.

I suddetti obblighi vincolano l'impresa anche nel caso che lo stesso non sia aderente al le associazioni stipulanti o receda da esse.

L'orario giornaliero dei lavori sarà quello stabilito dal contratto collettivo valevole nel luogo dove i lavori sono compiuti, ed in mancanza, quello risultante dagli accordi locali e ciò anche se l'Affidatario non sia iscritto alle rispettive organizzazioni dei datori di lavoro.

Non è consentito fare eseguire dagli operai un lavoro maggiore di dieci ore su ventiquattro. All'infuori dell'orario normale — come pure nei giorni festivi — l'impresa non potrà a suo arbitrio far eseguire lavori che richiedano la sorveglianza da parte degli agenti dell'impresa; se, a richiesta dell'impresa è, autorizzato il prolungamento dell'orario, l'impresa non avrà diritto a compenso od indennità di sorta, ma sarà invece tenuto a rimborsare all'impresa le maggiori spese d'assistenza.

Il personale in servizio dovrà mantenere un contegno corretto e riguardoso verso le autorità e verso i cittadini.

La ditta appaltatrice si impegna a richiamare, a multare e, se nel caso, a sostituire i dipendenti che dovessero usare un contegno od un linguaggio scorretto e riprovevole nei confronti del pubblico, o non dovessero adempiere alle loro funzioni.

Art. 12 **PENALITA'**

Le penali per l'inosservanza delle prescrizioni del presente Capitolato sono stabilite come segue:

- a) € .50,00** per ogni giorno lavorativo di ritardo nella esecuzione degli ordini di servizio;
- b) € .50,00** per ogni mancato intervento o adempimento di cui all'art.4;
- c) € .50,00** per ogni giorno di ritardo nella trasmissione del rapporto di cambio lampade;
- d) € .50,00** per ogni giorno di ritardo nella trasmissione del rapporto di intervento eseguito;
- e) € .20,00 a € .50,00** per tutte le altre mancanze accertate dal Responsabile del Servizio;

Le penali di che trattasi saranno inserite negli atti contabili di avanzamento delle lavorazioni e negli stati finali a debito dell'impresa.

In caso di recidiva, la penalità sarà raddoppiata e potranno essere adottate più severe misure previa deliberazione della Giunta Municipale.

Per più gravi infrazioni, quali il prolungato ritardo nelle riparazioni o nelle sostituzioni di lampade od il rifiuto di presentarsi per ricevere ordini o comunicazioni inerenti il servizio, ove non si ravvisi la grave inadempienza contrattuale di cui all'art. 17, il Comune si riserva più severe misure da adottarsi con decisione della Giunta Municipale, previa la formale contestazione degli addebiti.

La rifusione delle spese e dei pagamenti di eventuali danni e penali verrà applicata mediante ritenuta sulla prima rata utile in pagamento del canone di appalto.

Ove il danno e la penale eccedessero l'ammontare della rata in pagamento, l'Impresa sarà tenuta ad integrare l'importo, od in mancanza l'Amministrazione Comunale lo recupererà sulle rate successive, od agendo sul deposito cauzionale.

Art. 13 **ONERI E SPESE A CARICO DELL'APPALTATORE**

Tutte le spese relative, connesse e conseguenti al presente appalto, nessuna esclusa, sono a carico della ditta appaltatrice.

La ditta appaltatrice, oltre a sottostare a tutte le prescrizioni ed oneri stabiliti dal presente capitolato d'appalto, dovrà sopportare:

- a)** le spese inerenti alla stipula del contratto d'appalto e consequenziali (registrazione, diritti di segreteria, copie, bolli etc.), nonché quella afferente la fornitura dei libri contabili (libretto misure, registro contabilità, sommario, etc...) e relativi bolli come per legge;
- b)** i costi per la messa a disposizione della stazione appaltante di personale e mezzi per le verifiche ed ispezioni che si renderà necessario eseguire alle infrastrutture annesse alla viabilità ed agli spazi pubblici interessati dai lavori del presente capitolato;
- c)** gli oneri derivanti dall'osservanza delle leggi sulla prevenzione degli infortuni e dalle

direttive emanate dall'A.S.L, I.S.P.E.S.L., etc ...;

d) il pagamento delle quote imposte dalle leggi vigenti in materia di assunzione e assicurazione degli operai.

Art. 14

DIVIETO DI SUBAPPALTO

E' fatto divieto all'appaltatore di subappaltare il servizio, pena l'immediata risoluzione del contratto e del risarcimento dei danni e delle spese causate all'Amministrazione Comunale.

Art. 15

RISOLUZIONE CONTRATTUALE PER INADEMPIENZA

Per la risoluzione del contratto per grave inadempienza si conviene l'esclusione di ogni formalità legale, essendo sufficiente il preavviso di un mese mediante lettera raccomandata.

Art. 16

COSTITUZIONE IN MORA

I termini e le comminatorie con il presente contratto operano di pieno diritto senza obbligo per il Comune della costituzione di mora da parte dell'appaltatore.

Art. 17

STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

La stipulazione del contratto di appalto avverrà entro 30 (trenta) giorni dalla data di comunicazione all'impresa aggiudicataria, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, della avvenuta predisposizione del contratto stesso e con l'indicazione del termine ultimo, avente carattere perentorio, fissato per la stipula.

Nel contratto sarà dato atto che l'impresa dichiara di aver preso conoscenza di tutte le norme previste nel presente capitolato speciale.

Se l'impresa aggiudicataria non stipula il contratto nel termine stabilito, l'Amministrazione comunale attiverà le procedure sanzionatorie previste dalla vigente normativa.

Art. 18

CAUZIONE DEFINITIVA

La prestazione della cauzione definitiva e la firma del contratto di appalto, dovranno avvenire perentoriamente nel termine che comunicherà l'Amministrazione Comunale alla ditta aggiudicatrice dell'appalto.

La cauzione definitiva di cui all'art. 113 del d.Lgs 163/2006 e successive mm. e ii., è stabilita nella misura del 10% dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10% , la garanzia è aumentata di tanti punti percentuali quanto sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20 %, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

La cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.Lgs 163/2006 potrà essere costituita mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da imprese di assicurazione regolarmente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni ai sensi del T.U. delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con D.P.R. 13 febbraio 1959, n. 449.

La polizza fideiussoria dovrà comunque essere conforme allo schema tipo 1.2 allegato al Decreto del Ministero delle Attività Produttive 12.03.2004 n. 123.

La cauzione definitiva sarà incamerata dall'Amministrazione Comunale in tutti i casi previsti dalle leggi in materia.

Art. 19
CONOSCENZE DELLE CONDIZIONI DI APPALTO

Per il solo fatto di partecipare alla gara l'appaltatore dichiara di conoscere pienamente:

- le condizioni tutte del presente capitolato speciale, le condizioni degli impianti e dei luoghi.
- tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dell'offerta.

La ditta appaltatrice non potrà eccepire, durante l'esecuzione del servizio, la mancata conoscenza di condizioni e la sopravvenienza di elementi non preventivamente valutati e non considerati, a meno che tali nuovi elementi appartengano alla categoria delle cause di forza maggiore.

Con la partecipazione al presente appalto, la ditta appaltatrice dichiara espressamente di avere la possibilità ed i mezzi per l'espletamento del servizio a perfetta regola d'arte.

Il Responsabile Settore Lavori Pubblici
Ass. Francesco Ambrosino